### L'opinione pubblica democratica isola i militari di Santiago reazionari e assassini

# In Perù quindicimila minatori condannano il colpo reazionario

Si tratta delle maestranze dell'americana « Cerro de Pasco corp. » - Il Messico richiama l'ambasciatore a Santiago - Ferma dichiarazione del vescovo di Cuernavaca - Unanime sdegno nei Paesi latino-americani: isolati i governi filo-golpisti di Montevideo e Brasilia

DOPO LE CONTRADDITTORIE DICHIARAZIONI DEI PORTAVOCE GOVERNATIVI

## UNANIME OPINIONE IN USA: ANCHE NIXON È COINVOLTO

Il « Washington Post » appoggia la richiesta di un'indagine del Congresso - L'attenzione si concentra sul misterioso vertice di una settimana fa fra il presidente, Kissinger e l'ambasciatore in Cile, che rientrò subito dopo a Santiago

#### Le condanne dei lavoratori cristiani e della Unione internazionale dei giovani dc

Il Consiglio Esecutivo della Organizzazione Europea della Confederazione Mondiale del Lavoro (C.M.T.) - che riunisce le organizzazioni sindacali di ispirazione cristiana ed altre organizzazioni democratiche, e di cui le ACLI fanno parte -- ha denunciato vigorosamente il colpo di stato militare cileno che ha messo brutalmente fine ad un tentativo, difficile ma coraggioso, di instaurare un regime popolare nel rispetto della democrazia, della legalità e delle libertà fondamentali. In un telegramma inviato al Sindacato Unitario dei lavoratori cileni la Confedera-

zione Mondiale del Lavoro esprime la profonda solidarietà e assicura l'appoggio fraterno dei lavoratori europei a quelli cileni nella lotta contro la dittatura militare. L'Unione Internazionale dei Giovani Democratici Cristiani e l'Unione Europea dei Gio-Democratici profondo sdegno per il colpo di Stato militare che ha rovesciato il governo costituzionale cileno e condannano categoricamen-

te il ricorso alla violenza armata come strumento di lotta politica. Nel caso specifiriconoscono nei tragici avvenimenti cileni il classico stile della peggiore espressione fascista della destra reazionaria che ha stroncato ogni possibilità di incontro fra vere forze democratiche che rappresentano la volontà della maggioranza del popolo

Le Unioni Internazionali dei Giovani Democratici Cristiani fanno pervenire a tutto il popolo cileno l'espressione del loro più vivo cordoglio per la tragica morte del Presidente Allende, la cui figura rimarrà nella memoria di tutti come esempio concreto di un democratico che ha amato intensamente il proprio

«La sangumosa insurrezione fascista nel Cile rappresenta una minaccia per la classe operaia ed 1 popoli del Perù e di tutta l'America Latina »: così afferma una dichiarazione della Federazione dei minatori della com pagnia americana « Cerro de Pasco corporation ». Pertanto, la federazione chiede al governo peruviano « di non riconoscere il governo fascista ed antiope rato sorto in Cile per volontà dell'imperialismo americano ». La federazione, che conta oltre 15 mila aderenti, ha reso omag-

gio alla memoria del presidente

Allende e dei compagni caduti con lui nella lotta. Dei lavoratori della «Cerro de Pasco », circa la metà vivono ammassati, con le loro famighe, nelle cinture di miseria che circondano le installazioni minerarie. Le strette camere di tre metri per tre, in cui abitano circa 7000 operai con le loro mogli e i loro figli, contrastano con le spaziose e confortevoli residenze dei dirigenti americani della compagnia. L'esempio più drammatico è quello di La Oroya, nelle Ande centrali, a 3800 metri di altezza, dove i minatori che per carenza di « anzianità » non possono godere di una casa sopportano i rigori del clima d'alta montagna in baracche di cartone o addirittura nelle grotte. În cinquanta anni di attività, la Cerro de Pasco non ha mai rispettato alcuno degli obblighi sociali e contrattuali previsti dalle leggi peruviane, e contro di essa i minatori hanno con-

Il presidente Luis Echeverria ha richiamato d'urgenza l'ambasciatore messicano a Santiago del Cile. Il comunicato della cancelleria precisa che l'ambasciatore rientrerà in patria a bordo di un aereo che il governo messicano ha messo a disposizione di un gruppo di esuli cileni e di cittadini messicani che devono lasciare il Cile. Gli osservatori - in mancanza di una precisazione ufficiale - si chiedono quale sia il significato di questo richiamo dell'ambasciatore: i più ritengono che esso sia l'indizio di una imminente rottura delle relazioni diplomatiche fra i due

dotto durissime lotte

Paesi. Intanto il vescovo di Cuernavaca. mons. Sergio Menendez Arceo, ha duramente condannato il colpo di stato fascista a Santiago dichiarando che cil Cile rappresentava la speranza dei nostri popoli latino-americani ».

L'associazione messicana dei giornalisti, a sua volta, al pari

di altre organizzazioni sindacali | e professionali, respinge « il colno di stato di estrema destra organizzato dall'imperialismo a mericano e dalla reazione in-Il giornale « Excelsior » scrive

che « per 50 anni le truppe cilene sono rimaste nelle caserme; oggi ne sono uscite, non per salvare la loro patria, che nessuno minacciava, ma per assassinare la democrazia. Il Messico intero - aggiunge il giornale — vive e partecipa al dramma del popolo cileno».

Il governo cubano ha decretato tre giorni di lutto ufficiale in omaggio alla memoria di Salvador Allende. Il relativo decreto afferma che Allende « ha rifiutato di abdicare sotto la pressione dei militari putschisti ed è rimasto nel palazzo presidenziale, senza arrendersi, con coraggio ed onore, fino all'ultimo istante, assolvendo così al suo dovere e alle sue responsabilità verso il popolo cileno. Il presidente cileno - aggiunge il documento — è sempre stato vicino a Cuba, della quale era un amico fedele, con un costante atteggiamento di solidarietà

Dal canto suo il segretario della Federazione degli studenti di Panama, Romulo Bethancourt. na dichiarato: « Gli eventi del Cile devono togliere la benda dagli occhi di coloro i quali credono ancora in un minimo di bontà da parte dell'imperialismo americano»

CARACAS. 14 Il presidente del Partito comunista venezuelano, Gustavo Machado (che si trova in URSS), ha espresso il suo profondo cordoglio per l'uccisione del presidente cileno Allende e la propria indignazione per l'attentato alla democrazia e alla sovranità del popolo cileno, compiuto dai militari golpisti.

un rappresentante del presidente Rafael Caldera, si sono radunate davanti all'ambasciata cilena per presentare le condoglianze per la morte di Salvador Allende. Il capo del protocollo del ministero degli esteri ha presentato le condoglianze ufficiali del presidente Caldera, il quale ha decretato tre giorni di lutto na-

Il consiglio di direzione dell'Università Centrale del Venezuela ha dichiarato che «la fine drammatica della vita del presidente Allende rappresenta l'estremo sacrificio di una lunga lotta conseguente per la giustizia sociale. la liberazione e l'indipendenza economica e culturale del suo popolo > Il rettore dell'università ha sottolineato che z la situazione cilena è un vero dramma per l'America Latina ». Il Congresso del Venezuela ha approvato all'unanimità un documento di ferma condanna del

**BUENOS AIRES. 14** La Camera dei Deputati argentina ha approvato un documento sui drammatici avveni menti cileni nella quale si afferma che l'assemblea « vede con dolore la possibile frustrazione del processo storico cileno sul cammino di liberazione intranceso dal suo popolo > Anche il governo argentino ha decretato tre giorni di lutto na-zionale per l'uccisione di Sal



BERLINO - L'agenzia A.D.N. na riferito che mezzo milione di persone hanno partecipato a dimostrazioni di protesta per gli avvenimenti del Cile, nella Germania Democratica. Il leader della SED Erich Honecker ha partecipato ad un raduno di 350.000 persone a Berlino. Altri comizi sono stati tenuti a Karl-Marx-Stadt, Francoforte sull'Oder, Dresda e altre città della RDT

Lo sdegno dei sovietici per il sanguinoso colpo di forza militare

WASHINGTON, 14 La lunga serie di contraddittorie dichiarazioni, messe a punto e smentite pronunciate dai portavoce della Casa Bianca, del dipartimento di Stato e del Pentagono hanno rafforzato la generale convinzione, espressa da giornali e personalità politiche, sulle responsabilità — dirette o in-dirette — dell'amministrazione Nixon e dei servizi segreti statunitensi nel sanguinoso putsch militare cileno, o sul fatto che ne fossero almeno a conoscenza. Convinzione che si è espressa nella richiesta, avanzata dal deputato democratico del Massachusetts, John Moakley, di un'inchiesta del Congresso; e nell'appoggio che a questa richiesta è stato dato dall'autorevole Washington Post e dallo stesso senatore Kennedy.

Ma si è espressa anche in uno stringente interrogatorio cui, ieri, è stato sottoposto dai giornalisti il portavoce del dipartimento di Stato, Paul Hare, sull'attività dei responsabili della politica americana, martedì scorso, il giorno del rovesciamento di Allende. Lo incalzare delle domande è stato tale che Hare, per sottrarvisi, è stato costretto a dire ad un certo punto: « Non riuscirò mai a farvi capire che noi non vi siamo stati impli-

Perché una confessione cosi sconsolata? Perché il portavoce di Kissinger ha abdicato così apertamente al suo lavoro, che è appunto di convincere la stampa della veridicità delle posizioni dei suoi superiori? La risposta viene da notizie raccolte da vari giornali che hanno così contribuito a dare un quadro da cui è lecito sospettare aperte responsabilità dell'esecutivo americano. Ecco gli episodi su cui si concentra l'attenzione generale. 1) Nella notte fra venerdi e sabato scorsi, alla Casa

Bianca si svolse una riunione ristrettissima fra Nixon, Kissinger e alcuni esperti di politica estera e in particolare di questioni latino-americane. Al termine, a notte inoltrata, la Casa Bianca convocò d'urgenza l'ambasciatore USA a Santiago, Nathaniel Davis, giunto a Washington sabato mattina a bordo di un aereo militare americano. Dopo una intera giornata di consultazioni al dipartimento di Stato e con lo stesso Nixon, Davis riparti nella notte dello stesso sabato e sullo stesso aereo per Santiago.

2) La presenza nelle acque territoriali cilene, in particolare al largo di Valparaiso, di quattro caccia torpediniere e di un sommergibile della marina militare statunitense. Inizialmente negli USA nessun giornale aveva ripreso questa notizia, che era stata resa nota solo da un esponente del MIR cileno. Inaspettatamente il Pentagono, con una messa a punto, ha reso noto che « le cinque unità avrebbero dovuto partecipare ad una per martedì (giorno del colpo di Stato), con la marina cilena, con la quale gli Stati Uniti hanno sempre mantenuto ottimi rapporti di collaborazione ». Questa pre-smentita ha avuto l'effetto di mettere sull'avviso i giornalisti americani, i quali hanno scavato un po' più sulla vicenda. E si è scoperto che alle manovre, previste da diverso tempo, avrebbero dovuto inizialmente partecipare solo due caccia-torpediniere statunitensi; le altre tre sono state dirottate nella zona all'ultimo momento ed erano attrezzate per affrontare «una situazione di emergenza», come ad esempio l'imbarco dei 2.800 cittadini americani residenti in Cile. Ieri sera il Pentageno ha reso noto che ai comandanti delle unità « fu impartito l'ordine di allontanarsi dalle acque cilene solo dopo che a Washington si era appreso dell'inizio della rivolta ». Ma, secondo fonti del Congresso, le cinque unità hanno svolto un ruolo di «copertura» dei primi movimenti del colpo di Stato, iniziato proprio martedì a Valparaiso. 3) Mercoledl, il giorno dopo il putsch, il sotto segretario

di Stato americano, Jack Kubisch, che è anche coordinatore americano dell'Alleanza per il progresso, ha dichiarata a membri della sotto commissione esteri del Senato che un ufficiale cileno aveva detto ad un ufficiale americano in Cile che si stava preparando un colpo di Stato e che Nixon ne venne a conoscenza con 48 ore di anticipo. Più tard! il Washington Post, citando un'imprecisata « fonte autorevole», ha scritto che la informazione era giunta « non più di 14-16 ore prima, o forse appena dieci » e che era stata trasmessa «al massimo live:lo », cioè Nixon. La Casa Bianca ha poi fatto sapere che Nixon « non ebbe cognizione preventiva di nessun piano specifico per un colpo di Stato, benché fosse al corrente « dell'agitazione nel Cile ». Ma in realtà è risultato che Casa Bianca, dipartimento di Stato e Pentagono erano al corrente della preparazione del putsch: « Da un'ampia varietà di fonti — si è giustificato il portavoce del Pentagono -si diceva che in una certa data ed in un certo momento sarebbe avvenuto un qualche intervento militare. Ma erano pettegolezzi ricorrenti ». Ii portavoce ha aggiunto precisando che « il dipartimento di Stato aveva ricevuto notizie di un colpo di Stato in preparazione nel quadro dell'ininterrotta corrente di voci al riguardo». «L'ambasciata USA a Santiago — ha detto da parte sua il vice addetto stampa presidenziale Warren → aveva avuto istruzioni di non avere nulla a che fare con persone che prendessero contatto a questo riguardo (il putsck) e queste istruzioni

erano state attentamente seguite ». Ma queste precisazioni hanno ottenuto l'effetto di convincere tutti che l'esecutivo USA fosse almeno al corente della rivolta Del resto ieri sera si aggiungeva che i comandanti delle cinque unità navali USA si erano incontrati con ufficiali della marina cilena, lunedi, ed erano venuti in questo modo a conoscenza della rivolta con un certo anticipo.

4) Solo a due giorni dalla uccisione del presidente Allende i portavoce americani hanno espresso una parola di rammarico. Nelle prime ore successive alla sua morte, invece, non si era celata una vera e propria soddisfazione. dando tra l'altro l'impressione che l'avvenimento fosse atteso da tempo. E il Washington Post ha scritto che la CIA aveva preparato da due anni i piani per un golpe • che questi piani, venuti a conoscenza del Congresso, hanno una notevole analogia con lo svolgimento dei fatti di martedl.

Un comunicato del Movimento Sindacale Unitario

#### I lavoratori greci all'estero denunciano il ruolo di Washington

Unitario (ESAK) per l'estero ha protestato ferma mente presso l'ambasciata del Cile a Roma contro il rovesciamento del governo legale del Cile e l'assassinio del suo pre sidente Salvador Allende e degli altri combattenti della de-

dal segretario generale Emmanuel Pitharulis la segreteria dell'ESAK per l'estero ha espresso la solidarietà degli operai, degli impiegati e degli studenti greci al popolo combattente cileno e alla sua classe ope raia contro le forze del fascismo e della reazione; ha condannato l'intervento delle forze imperialiste monopolistiche degli USA che hanno giuocato un ruolo decisivo nel rovesciamento del governo eletto di Unità Popolare con lo scopo di ripristinare il potere dei monopoli e dello sfruttamento delle risorse e della sua forza ope- battente raia. Gli antifascisti greci che del Cile.

Con un suo telegramma la da più di sei anni lottano contro segretaria del Movimento Sin- la dittatura neofascista milita re di Atene, imposta con l'ispirazione e il sostegno della CIA. si schierano senza riserve a fianco del popolo cileno che prova lo stesso scoperto intervento degli stessi circoli monopolistici e imperialistici ame-

La lotta è comune contro un neniico comune, senza scrupoli e sanguinario che minaccia e attacca oggi tutti i regimi democratici e le conquiste democratiche dei lavoratori Gli operac gli impiegati, i la coratori, indipendentemente dal

loro credo religioso e político.

devono vigilare e unire le loro

forze contro l'imperialismo aggressivo americano nemico di tutti i popoli del mondo. La segreteria dell'ESAK per l'estero fa appello agli operai e ar lavoratori e agli studenti greci affinché esprimano con ogni mezzo la loro solidarietà internazionalista al popolo combattente e alla classe operaia

PANAMA, 14 Il capo del governo di Pana-ma, general Omar Torrijos, ha detto che Allende era « un idealista, un grande patriota, che è morto coraggiosamente, offrendo la sua vita per la liberazione sociale della sua patria e di tutta l'America Latina ». Torrijos, che si trova in vacanza in Spagna, ha detto che la morte emozionato ⊅.

Migliaia di persone, fra cui

colpo di stato militare.

vador Allende. MONTEVIDEO. 14 La coalizione della sinistra uruguayana « Frente Amplio ». ha condannato con un suo documento il colpo militare in Cile che elimina ancora una volta sul continente latino-americano un regime voluto dal popolo». Il governo reazionario dell'Uruguay, come è noto, è finora l'unico governo latino-americano che, insieme ai gorilla brasiliani, si sia affrettato a dare il suo riconoscimento alla giunta geva: « Vergogna agli assassini di Salvador Allende». «Esprimiamo la nostra solidarietà fraterna agli operai cileni », « Siamo con te, popolo del Cile», «No alla giunta militare ».

Presentati dal vice segretario della organizzazione di fabbrica, hanno parlato un operaio eroe del lavoro socialista, una donna caporeparto, un giovane capo squadra ed un tornitore. La risoluzione approvata fa propria la dichiarazione del comitato centrale del PCUS diffusa ieri e chiede la cessa zione nel Cile delle repressioni e la restaurazione della legalità democratica.

Gli organi di informazione, oltre a dare grande risalto a queste manifestazioni, riportano le prese di posizione degli organismi politici e sociali e di singole personalità. Una protesta ∢energica e sdegnata contro le azioni anticostituzionali, il terrore e la repressione » è stata espressa dalla organizzazione giovanile e dal consiglio centrale dei sindacati sovietici che ha altresì dichiarato la sua « solidarietà attiva, di classe, con la giusta lotta della centrale sindacale unica dei lavoratori del Cile ».

La *Pravda* dal canto suo, in un commento sottolinea che « le prime misure dei ribelli, a cominciare dall'assassinio del presidente, dimostrano i veri obiettivi che la reazione cilena si è posta: instaurare nel paese una dittatura feroce, smantellare le conquiste democratiche del popolo realizzate a conclusione di una lotta lunga e tenace»

Gli ispiratori del colpo di stato scrive più avanti l'organo centrale del PCUS do po avere ricordato gli sforzi compiuti dalle forze reazionarie per abbattere « legalmente» il governo Allende e il « ruolo vergognoso: svolto dal partito democristia no, si fanno passare per « sal-vatori » del Cile dal « giogo comunista». Ma essi non fanno che ripetere la menzogna diffusa nel 1891, quando si preparava il complotto contro Balmaceda, liberale ed aristocratico. Oggi è noto che nel 1891, queste mer zogne non avevano che un obbiettivo: camusfare, il carattere pro-imperialista del colpo

viene più nell'interesse dei moropoli britannici, ma nell'interesse di altri monopoli ». I novanta anni dalla desti-

tuzione di Balmaceda, tuttavia, conclude il giornale, non sono trascorsi per nulla. « Le repressioni ed il terrore non spezzeranno la volontà del popolo cileno e non bloccheranno il progresso economico e

Denunciando il complotto reazionario

MANIFESTAZIONI E COMIZI A MOSCA

DI SOLIDARIETÀ COL POPOLO CILENO

La Pravda denuncia l'obiettivo dei generali ribelli: istaurare una feroce dittatura, per smantel-

lare le conquiste democratiche del popolo realizzate a conclusione di una lotta lunga e tenace

TITO: SERRARE LE FILE CONTRO L'IMPERIALISMO Il Presidente jugoslavo invita i non allineati a una maggiore mobilitazione — Commossa esaltazione della figura di Allende

In un discorso tenuto oggi nel corso di una grande manifestazione popolare a Osijek, in Croazia, il Presidente jugoslavio Tito si è dichiarato certo che il Presidente cileno Allende è stato ucciso. Commentando gli avvenimenti in Cile il maresciallo Tito con visibile emozione ha detto: « Abbiamo perduto il Cile, uno dei più attivi membri dei non allineati. Il suo Presidente, strenuo combattente per l'indipendenza. la libertà e il progresso è stato vilmente ucciso dalla cricca dei generali: questa è la risposta che l'imperialismo ha voluto dare alle decisioni prese dalla conferenza dei non allineati ». Tito ha esaltato ancora una volta la ha ammonito quindi che esen-

figura del Presidente cileno: , za i non allineati, che rappre-« Allende — ha detto — è diventato la bandiera dei popoli dell'America Latina nella loro lotta per i propri diritti e per Gran parte del discorso è stato dedicato da Tito alla conferenza di Algeri e ai suoi risultati. Egli ha insistito sulla necessità di una maggiore mobilitazione dei paesi non allineati perché - ha detto - adesso dobbiamo passare dalle parole alle azioni. Le riso'uzioni adottate durante il vertice di Algeri devono essere realizzate, dobbiamo meglio or-

ganizzarci e stare in guardia

di fronte a ciò che intrapren-

dono le grandi potenze». Tito

sentano la maggioranza, non possono essere risolti nè i pro-

blemi mondiali e meno ancora quelli che riguardano più direttamente proprio i paesi non allineati >. Tito ha invitato d'altra parte i popoli jugoslavi ad essere vigili perché «l'imperialismo darà filo da torcere anche alla Jugoslavia e il nemico farà tutto il possibile per collocare fra i suoi agenti segreti e interferire nei nostri affari interni. Dobbiamo perciò serrare le nostre file, custodire l'unità nostri popoli conquistata con tanto sangue durante la guerra, attuare i dettami della costituzione per assicurare alla classe operaia tutti i diritti che

Per porre termine allo stato di emergenza

#### «Times»: i militari vorrebbero conferire la presidenza a Frei

Il Consiglio della pace chiede che l'ONU inviti i Paesi membri a negare il riconoscimento alla giunta golpista

In una corrispondenza del suo inviato a Buenos Aires. il Times di stamani ipotizza che la giunta militare golpista di Santiago intenda conferire l'investitura come nuovo presidente della Repubblica, al democristiano Eduardo Frei, al fine di porre termine al più presto possibile allo stato di emergenza. L'avvento di Frei alla massima carica dello Stato potrebbe - secondo il Times - avvenire in due modi: o con la proclamazione in base alla Costituzione attuale. nella sua qualità di pre-sidente del Senato cileno; oppure mediante un plebiscito o comunque una elezione su scala nazionale, da tenersi entro 60 giorni. Tuttavia — aggiunge il Times — per ora i militari hanno una preoccupazione più urgente, e cioè quella di assumere il con-

trollo effettivo del Paese. SOFIA, 14. Il Comitato centrale del Partito comunista bulgaro ha espresso in un comunicato la sua « solidarietà fraterna » con i partiti di Unità Popolare del Cile e aggiunge: « Condanniamo fermamente le l'assassinio del Presidente legittimo Salvador Allende e insistiamo per la fine del terrore e della repressione ».

HELSINKI, 14. Il Consiglio mondiale della pace, il cui segretario ha la sede a Helsinki, ha chiesto che tutti i paesi membri del-Nazioni Unite si rifiutino di riconoscere la giunta militare del Cile. In una lettera inviata al Segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, il consiglio auspica che l'ONU raccomandi di non riconoscere la giunta.

PRAGA, 14. Tutta l'opinione pubblica della Cecoslovacchia esprime la sua ferma protesta contro il sanguinoso putsch delle forze reazionarie cilene, in seguito al quale è stato ab-battuto il legittimo governo di Unità popolare e ucciso il Presidente Allende, A nome di tutti i lavoratori cecoslovacchi — dice una dichiarazione del Fronte Nazionale della Cecoslovacchia — assicuriamo la nostra piena solidarietà e il nostro appoggio agli operai, ai contadini, alla gioventù rivoluzionaria e agli intellet-tuali progressisti del Cile,

Si è svolta a Toronto una grande manifestazione di solidarietà con il popolo cileno e di ferma condanna del putsch militare. Il giornale canadese Globe and Mail ha pubblicato un telegramma degli studenti dell'università di Toronto che condannano fermamente il colpo di Stato

ALGERI, 14. Il presidente algerino Houari Boumedienne ha inviato alla signora Allende un messaggio nel quale dichiara che Salvador Allende « è entrato nella storia come il simbolo e l'incarnazione di una fede e di un ideale che nessuna forza al mondo potrà soffo-

Il ministro degli esteri olan-dese Max Von Der Stoel (socialista) ha espresso «l'orrore » del governo olandese per gli avvenimenti di Santiago.

CANBERRA, 14. Il primo ministro australiano Gough Withlam ha dichiarato che il suo governo riesaminerà le relazioni col

sidente francese parla di analisi della situazione "convergente in molti punti" «La morte eroica di Sal vador Allende, presidente del Cile, provocherà immancabilmente una lotta piu energioi del popolo cileno», ha dichiarato questa sera il primo ministro cinese Ciu En-lai pren dendo la parola durante il pranzo che il presidente francese offriva in suo cnore all'ambasciata di Francia a Pechino. L'agenzia Nuova Cina dal canto suo, mette in rilievo che il « Presidente Allende è morto da martire al suo posto nel palazzo pre-

sidenziale dopo aver opposto

una lotta determinata e va-

lorosa ». Nuova Cina sotto-

linea la « decisa resistenza

del popolo» rilevando che

e violenti sombattimenti si

l sono svolti tra le truppe e i lavoratori». L'agenzia infine sottolinea che Allende aveva adottato tutta una serie di misure atte a garantire «l'indipendenza, la so vranità nazionale e gli interessi del paese».

Il Presidente francese Pom-

UNA DICHIARAZIONE DEL PRIMO MINISTRO CINESE

Pechino esalta la figura di Allende

Pompidou sottolinea lo "sviluppo positivo" delle relazioni franco-cinesi - Il Pre-

pidou, in visita nella capitale cinese dall'11 settembre. ha tenuto oggi una conferenza stampa per illustrare il tenore dei suoi colloqui con il primo ministro Ciu Enlai. Dopo aver dichiarato che il calore delle accoglienze ricevute in Cina « è un segno che le relazioni amichevoli tra i due paesi si stanno sviluppando ad un ritmo più rapido del recente passato»,

stre analisi sulla situazione mondiale non sono identiche. Le nostre situazioni geografiche, dimensioni e situazioni economiche non lo permettono Ma convergono in molti punti I nostri scambi di vedute hanno dimostrato che contatti diretti fra cinesi e francesi sono estremamente utili e ci permettono di stabilire molte convergenze. Ab-

tatti continuefanno». Riferendosi alla recente conferenza dei ministri degli Esteri del MEC a Copenaghen, Pompidou ha detto che « gli sforzi fatti per affermare la identità europea e sviluppare l'unità, sono visti favorevolmente a Pechino». Pompidou Pompidou ha detto: «Le no- l ha quindi rinnovato l'invito | rapporti con tutti».

biamo deciso che questi con-

già fatto da De Gaulle a Ciu En-lai per una visita in Francia.

Dalla nostra redazione

Lo sdegno dei sovietici per

il sanguinoso colpo di for-

za reazionario nel Cile e la lo-

ro profonda solidarietà con

la resistenza del popolo cile-

no contro i militari ribelli

si esprime a Mosca ed in

tutta l'URSS in centinaia e

centinaia di manifestazioni e

comizi che da due giorni si

svolgono in fabbriche e coo-

Stamane abbiamo assistito,

con un gruppo di giornalisti

all'assemblea tenutasi nell'of-

ficina Orgonikidze, azienda

produttrice di macchine uten-

sili. Gli operai, in stragran-

de maggioranza giovani, si

sono raccolti nel gigantesco

capannone del reparto n. 2.

Alcuni cartelli sintetizzavano il

significato della manifestazio-

ne. In essi, fra l'altro, si leg-

Incolume

la comunità

italiana

a Santiago

Il ministero degli Esteri ha

comunicato che « dalla nostra

rappresentanza diplomatica in

Cile sono pervenute notizie fi-

no a questo momento positive,

per quanto riguarda l'incolu-

mità della nostra collettività

ivi compresi i giornalisti

attualmente presenti a San-

perative agricole.

Nessun dettaglio è stato fornito da Pompidou circa il suo colloquio con Mao. Ha detto solo: « Abbiamo parlato di molte cose, persino di poesia, di storia e anche di politica. E' stato un importante scambio di idee e ancora più importante per il fatto che ero alla presenza di un

uomo di statura eccezionale». Pompidou, alla domanda, quale effetto avrà la sua visita in Cina sulle relazioni franco-sovietiche, ha risposto che il suo viaggio « non è diretto contro chicchessia » e che « la Francia vuole avere buoni

di stato. «Gli ispiratori della congiura attuale - prosegue la Pravda - agiscono secondo i metodi del diciannovesimo secolo, salvo che ciò non av-

Romolo Caccavale | « Condaminanio iermanicino i azioni delle forse reazionarie,